

Presidente. Onorevole Rampoldi, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

Rampoldi. Prendo atto delle promesse fatte alla Camera dall'onorevole ministro, e singolarmente di quella che egli istituirà in Creta una scuola italiana; e ritiro il mio ordine del giorno (*Bene!*)

Presidente. Rimane quindi soltanto l'ordine del giorno dell'onorevole Morandi.

Voci. Lo ritiri!

Morandi. Lo mantengo! (*Rumori.*)

Presidente. Onorevole ministro, accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Morandi?

Canevaro, ministro degli affari esteri. No.

Presidente. La Commissione lo accetta?

Pompili, relatore. La Giunta del bilancio, udite le dichiarazioni del ministro, il quale ha detto che ancora di questa conferenza non si può valutare tutta l'estensione, prega l'onorevole Morandi di ritirare il suo ordine del giorno. Ad ogni modo, se lo mantiene, non potrebbe accettarlo.

Presidente. Allora li prego di prendere i loro posti, perchè verremo ai voti. (*Conversazioni animate.*)

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Pelloux, presidente del Consiglio. Prego vivamente l'onorevole Morandi, di pensar bene a quello che sta per succedere. Dopo le dichiarazioni del ministro e della Giunta generale, è evidente che il suo ordine del giorno non ha probabilità di essere accettato; quindi, mantenendolo, egli non fa altro che compromettere la questione. La votazione del suo ordine del giorno, nelle circostanze in cui si verificherebbe ora, riuscirebbe dannosa al concetto che egli sostiene. Lo prego perciò nuovamente di ritirarlo, e di riserbarlo ad altro momento; allora il Ministero non avrebbe difficoltà di accettarlo.

Voci. Lo ritiri! lo ritiri!

Morandi. Io stesso, poc'anzi, ho citato parole dell'onorevole Pelloux, con le quali egli consentiva pienamente nelle idee della circolare russa, come in quello, che modestamente ho detto io. Quindi, purchè resti ben preciso e chiaro, che il Governo italiano è favorevole in massima (s'intende senza impegnarsi) alla proposta dello Czar, ritiro il mio ordine del giorno. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Passeremo domani alla discussione dei capitoli.

Interrogazioni.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo per sapere se intenda presentare un progetto di legge che modifichi il disposto della legge vigente sulle Camere di commercio ed arti, in virtù delle quali disposizioni si riempiono le vacanze dei consiglieri camerali per ineleggibilità, morte o rinuncia coi nomi di coloro che ebbero il numero maggiore di suffragi dopo l'ultimo eletto.

« Melli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra sui continui rifiuti che si danno alle domande di ampliamenti e ricostruzioni di fabbricati nelle zone soggette a servitù militari nonostante le ripetute promesse di rendere meno fiscali sulla proprietà fondiaria la legge sulle servitù militari.

« Calleri. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri degli affari esteri e del tesoro intorno al protocollo del 19 novembre 1896 tra il Governo italiano e quello del Brasile e sulla applicazione di esso nello interesse dei danneggiati.

« Aguglia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno per conoscere se intenda far procedere agli esami per conseguimento della patente di segretario comunale con le norme vigenti, e ciò in via eccezionale, in attesa delle nuove disposizioni progettate in proposito.

« De Giorgio. »

Presidente. Queste interrogazioni, seguiranno il corso prescritto dal regolamento.

Gli onorevoli Imperiali ed altri deputati hanno presentato una proposta di legge, che sarà inviata agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

La seduta termina alle 18.50.